SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
IRCCS Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

POLICLINICO DI SANT'ORSOLA

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PROGETTO P/28/2018

PADIGLIONE n. 3 SEDE AMMINISTRATIVA

Interventi per la ricostruzione post sisma finanziati con il programma opere pubbliche (L.R. n° 16/2012 art. 11)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Spazio per autorizzazione Enti

DETERMINA

PROTOCOLLO COMUNE P.G.

NUMERO PROGRESSIVO

COMMITTENTE/PROPRIETA'
DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Chiara GIBERTONI
DIRETTORE SANITARIO Dott.ssa Consuelo BASILI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dott. Nevio SAMORE'

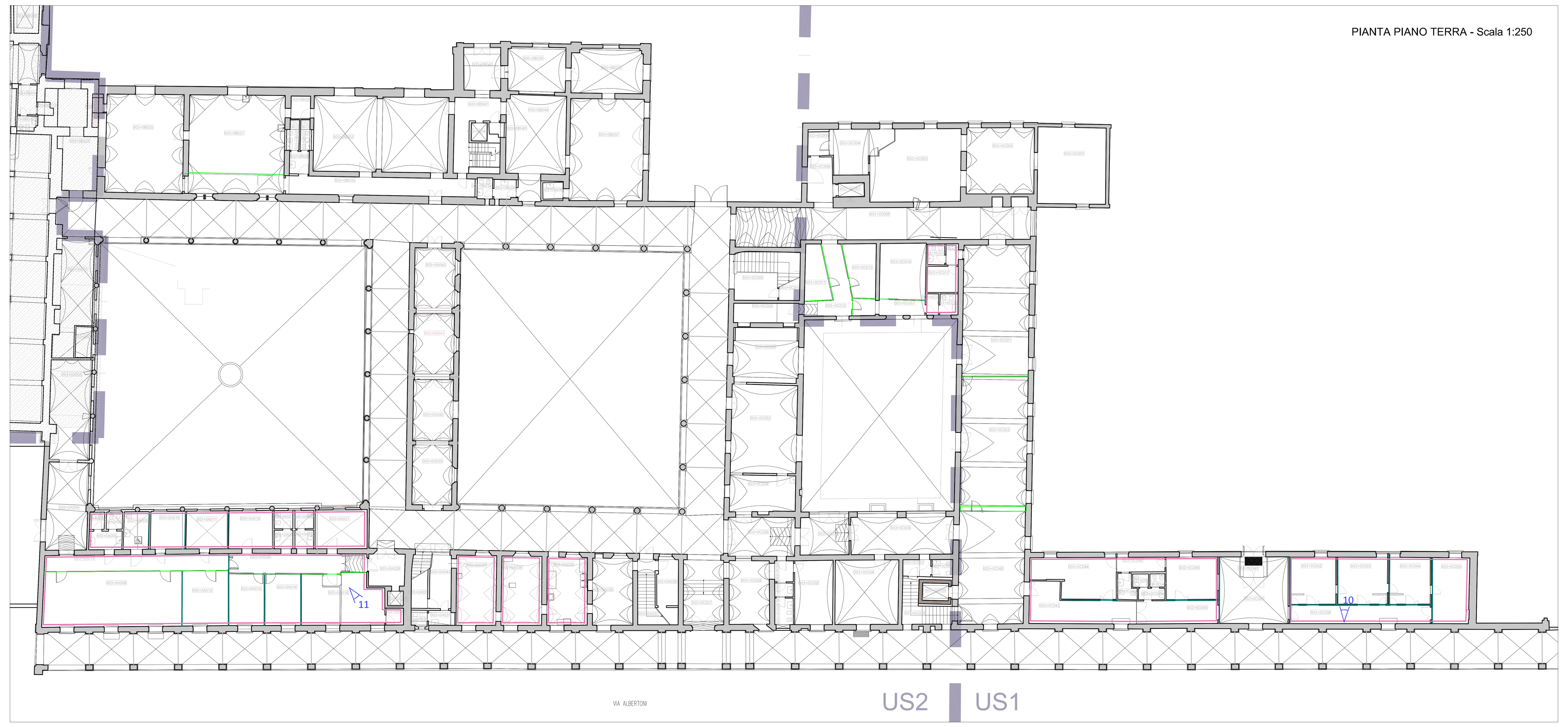
GESTIONE DEL PATRIMONIO
Resp.le Ing. Daniela PEDRINI

DIPARTIMENTO TECNICO
GRUPPO DI LAVORO:
Ing. Daniela PEDRINI
Arch. Alessandro PISA
Ing. Francesco Saverio MURGO
Ing. Elena GIRAU
Sig.ra Anita GARBIN
Per. Ind. Federica UGOLINI

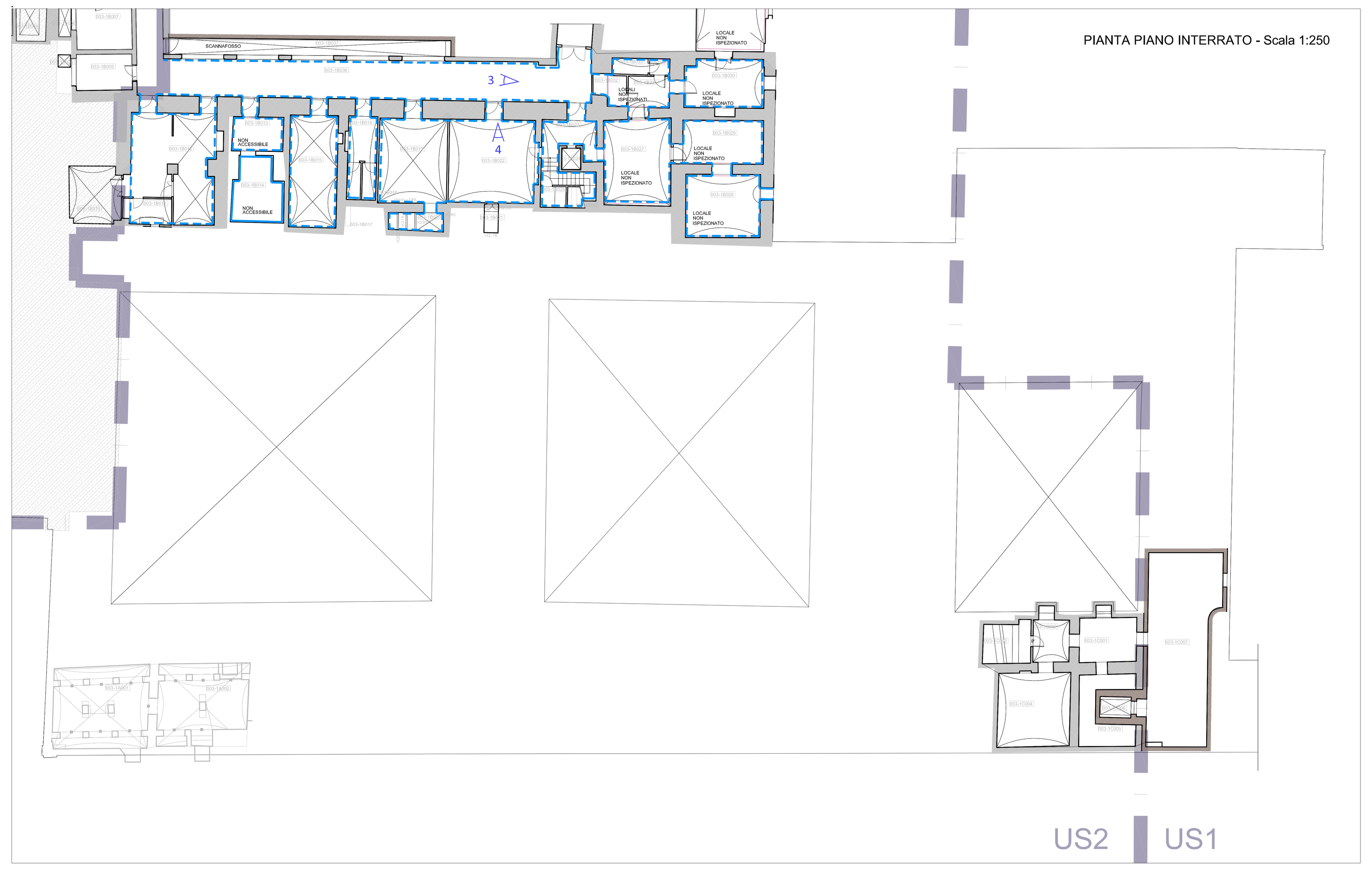
INCARICHI ESTERNI
MJM structures
Ing. Massimo MAJOWIECKI

AGGIORNAMENTI	OGGETTO:	COMMESSA:
1	RIPARAZIONE/CONSOLIDAMENTO CANNUCCIATI, CONTROSOFFITTI, TRAMEZZI, ELEMENTI NON STRUTTURALI E SINGOLARITA'	TAVOLA :
2		
3		
4		EL.3.6
5	DATA: Settembre 2021 — SCALA: VARIE	
6	DISEGNATO DA: — FILE:	

PIANTA PIANO TERRA - Scala 1:250

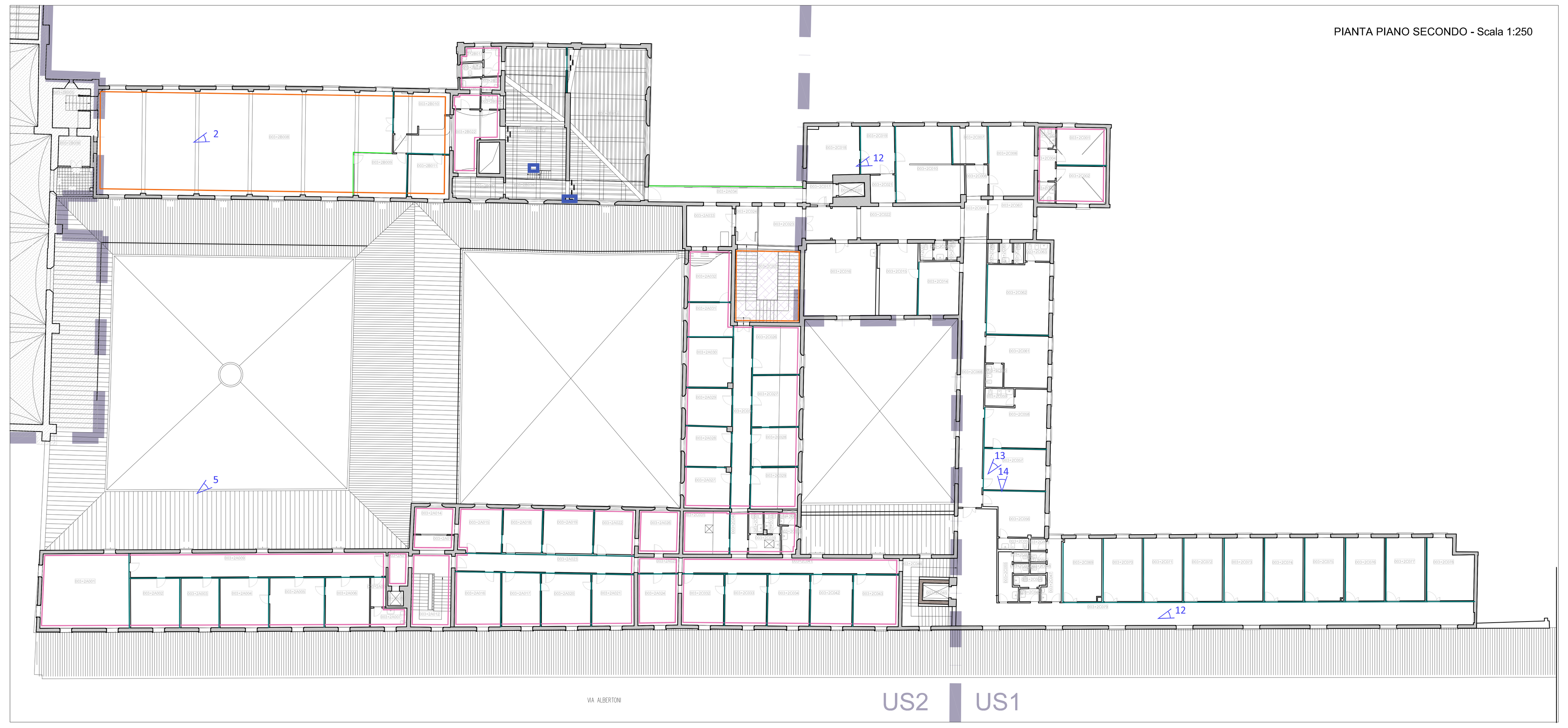


PIANTA PIANO INTERRATO - Scala 1:250



PIANTA PIANO PRIMO - Scala 1:250

PIANTA PIANO SECONDO - Scala 1:250



LEGENDA

IMMAGINI

◁ 13 PUNTO DI PRESA FOTOGRAFICO

NOTAZIONI E RICHIAMI

CONFINE UNITA' STRUTTURALI

AREA PIANO P1 NON OGGETTO DI INTERVENTO (vedi relazione generale)

PERIMETRO CANNUCCIATO

INTERVENTI

REVISIONE/CONSOLIDAMENTO CANNUCCIATO

CONTROLLO SISTEMATICO SU CONTROSOFFITTI IN PANNELLI LEGGERI CON EVENTUALE RIPARAZIONE

RISANAMENTO MURATURE DA UMIDITA' DI RISALITA

STABILIZZAZIONE DIVISORIE IN LATERIZIO VULNERABILI A MECCANISMI FUORI PIANO

STABILIZZAZIONE DIVISORIE IN MATERIALE LEGGERO VULNERABILI A MECCANISMI FUORI PIANO

STABILIZZAZIONE VELETTE/COMIGNOLI

DESCRIZIONE DEL QUADRO DI DANNO/VULNERABILITA'

Controsoffitti, arellati, tramezzature – Le volte in cannucciato sono state diffusamente danneggiate dal sisma del 2012 con lesioni di diversa entità, fino ad avere in alcuni casi aree significative interessate da crolli (ad es. nell'area adiacente alla chiesa – esclusa dalla perimetrazione di intervento ma ben rappresentativa della problematica presente anche nelle US oggetto del presente progetto). Localmente inoltre sono evidenti degradi dovuti a percolazioni dalle coperture (problematica riscontrata anche nei controsoffitti), che nelle situazioni più critiche hanno provocato anche distacchi di intonaco. Anche le tramezzature (mal collegate tra loro ed alle strutture, laterali e sommitali) sono state danneggiate, con demarcazione delle discontinuità costruttive, lesioni agli angoli e nelle linee di intersezione con gli orizzontamenti (solai di sottotetto – controsoffitti pesanti), oltre che con fessurazioni interne ai pannelli. Questi fenomeni sono stati particolarmente pronunciati nella US1 (all'estremità sud del padiglione, nella porzione di edificio parallela a via Albertoni - tramezzature) e presenti in misura minore nel resto del complesso.

INTERVENTI DI RIPARAZIONE/CONSOLIDAMENTO

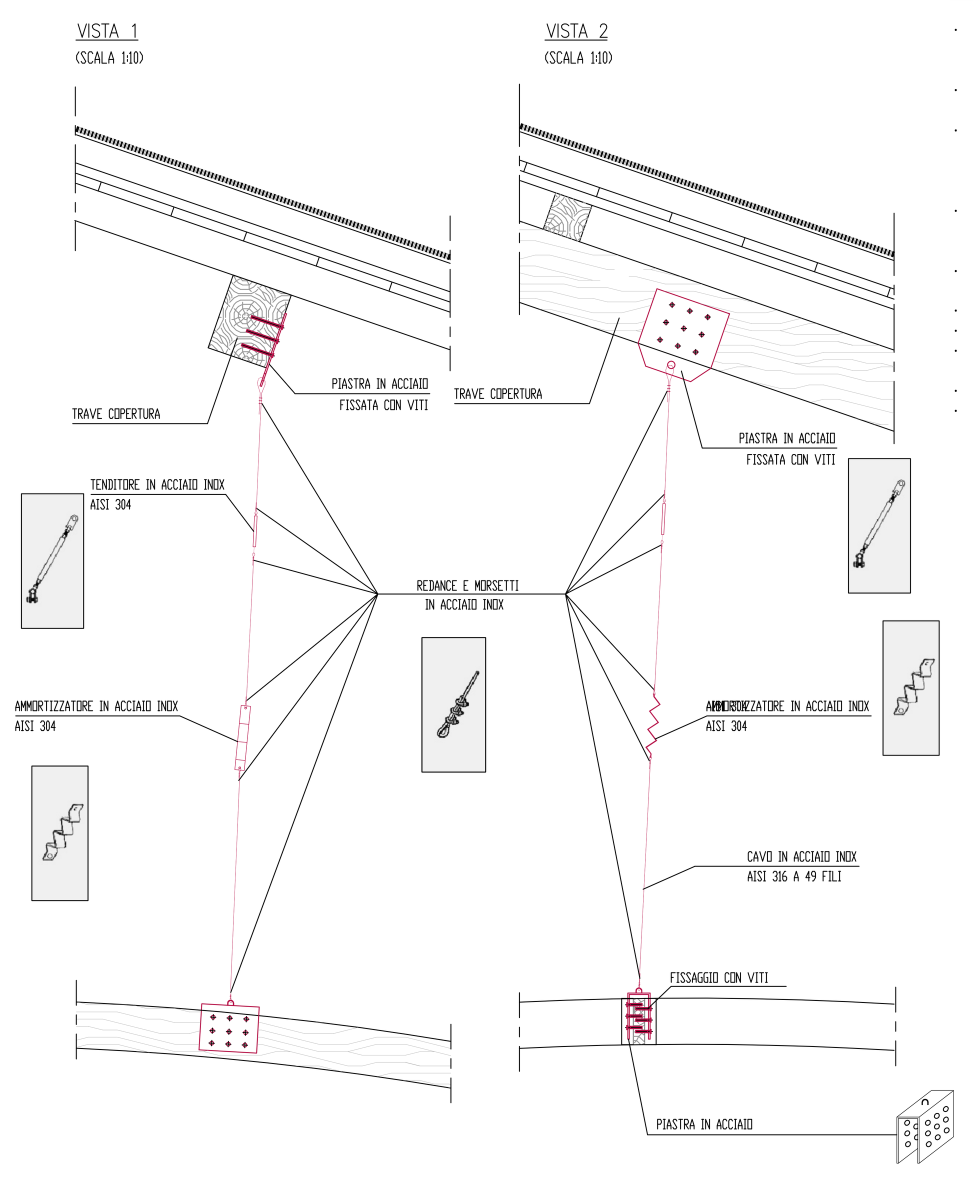
Riparazione e consolidamento degli arellati. Ove non già riparati e consolidati, gli arellati si presentano diffusamente fessurati e necessitano di riparazione e consolidamento. Si prevede di intervenire con soluzioni tradizionali, mediante rasature in gesso armate con tessuti naturali, risanamento e ripristino delle orditure lignee, inserimento di tirantature delle stesse alle strutture sovrastanti.

Controllo ed eventuale riparazione dei controsoffitti in pannelli leggeri. Per i controsoffitti leggeri, di "moderna" (anche se ormai datata) concezione e realizzazione, si prevede una verifica sistematica delle pendinature e dello stato di conservazione e di appoggio dei pannelli, con consolidamento/riparazione ove necessario. L'intervento, di verifica completa e di rinforzo ove necessario, interessa tutti i controsoffitti di questa tipologia

Risanamenti. Lo spostamento degli archivi richiede anche un risanamento da muffe ed efflorescenze degli ambienti che dovranno ospitare la nuova funzione, al piano interrato.

Altri elementi non strutturali. Si prevede la stabilizzazione di elementi non strutturali esterni svettanti nonché dei tramezzi interni particolarmente snelli (il criterio di localizzazione dovrà essere confermato/rivisto in sede di progetto definitivo-esecutivo, a valle degli approfondimenti conoscitivi e previa verifica puntuale).

REVISIONE/CONSOLIDAMENTO CANNUCCIATO



DESCRIZIONE INTERVENTO

- Rinforzo delle centine portanti con doppie tavole sagomate dello spessore di 2.5 cm, fissate con chiodi, viti mordenti o squadrette metalliche;
- Tambocciatura con morale da 4x8 cm o 8x8 cm in sostituzione di di eventuali elementi rotti o mancanti;
- Applicazione di uno strato di armatura (iuta o fibra di vetro), fissata con apposito collante, accavallata alle varie centine e tambocciature in modo da creare un unico corpo con la camorcanna;
- Posa di due mani di prodotti antitarlo su tutta la struttura lignea e di un eventuale strato di gesso nelle parti necessarie dell'estradosso del soffitto;
- Eventuale demolizione e rifacimento di piccole parti di intonaco con stuoie;
- Sigillatura di crepe e lesioni;
- Eventuale formazione di rinfianchi con morali da 8x8 cm;
- Eventuale rimozione di materiale inerte presente all'estradosso;
- Inserimento di tirantature come da dettaglio;
- Finiture intradossali.

Situazione tipica delle volte in arellato, affette da stati deformativi/fessurativi e danneggiamenti da percolazioni

Esempio di pendinatura precedentemente realizzata sul cannucciato al secondo piano

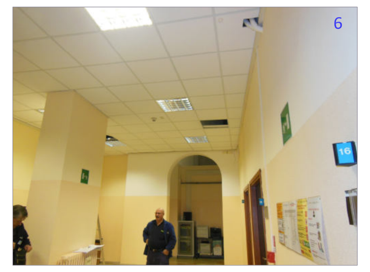
RISANAMENTO MURATURE DA UMIDITA' DI RISALITA

Risanamento dei locali del piano interrato (come da localizzazione) mediante realizzazione di intonaco deumidificante e disposizione di impianti per realizzazione di ventilazione forzata.

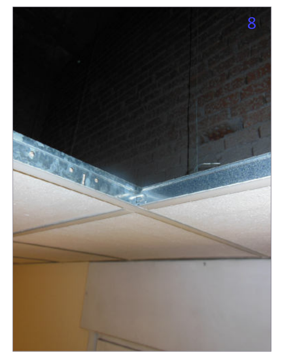
Inquadramento ambienti di interrato

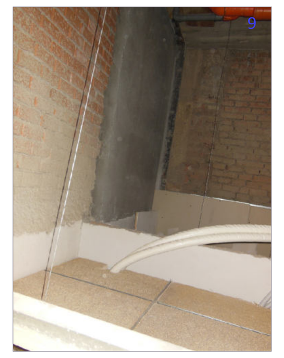
CONTROLLO SISTEMATICO SU CONTROSOFFITTI IN PANNELLI LEGGERI CON EVENTUALE RIPARAZIONE

Controllo sistematico degli ancoraggi delle pendinature e dello stato di conservazione dei pannelli di controsoffitto, con eventuale riparazione/sostituzione degli elementi danneggiati.



Inquadramento controsoffitti in materiale leggero





STABILIZZAZIONE VELETTE/COMIGNOLI

Gli elementi vulnerabili, svettanti al di sopra delle coperture,posso essere stabilizzati mediante l'inserimento di opportune staffature collegate alle coperture parallelamente all'esecuzione degli interventi di consolidamento previsti su di esse.

Vista degli elementi oggetto di intervento

STABILIZZAZIONE DIVISORIE IN LATERIZIO VULNERABILI A MECCANISMI FUORI PIANO

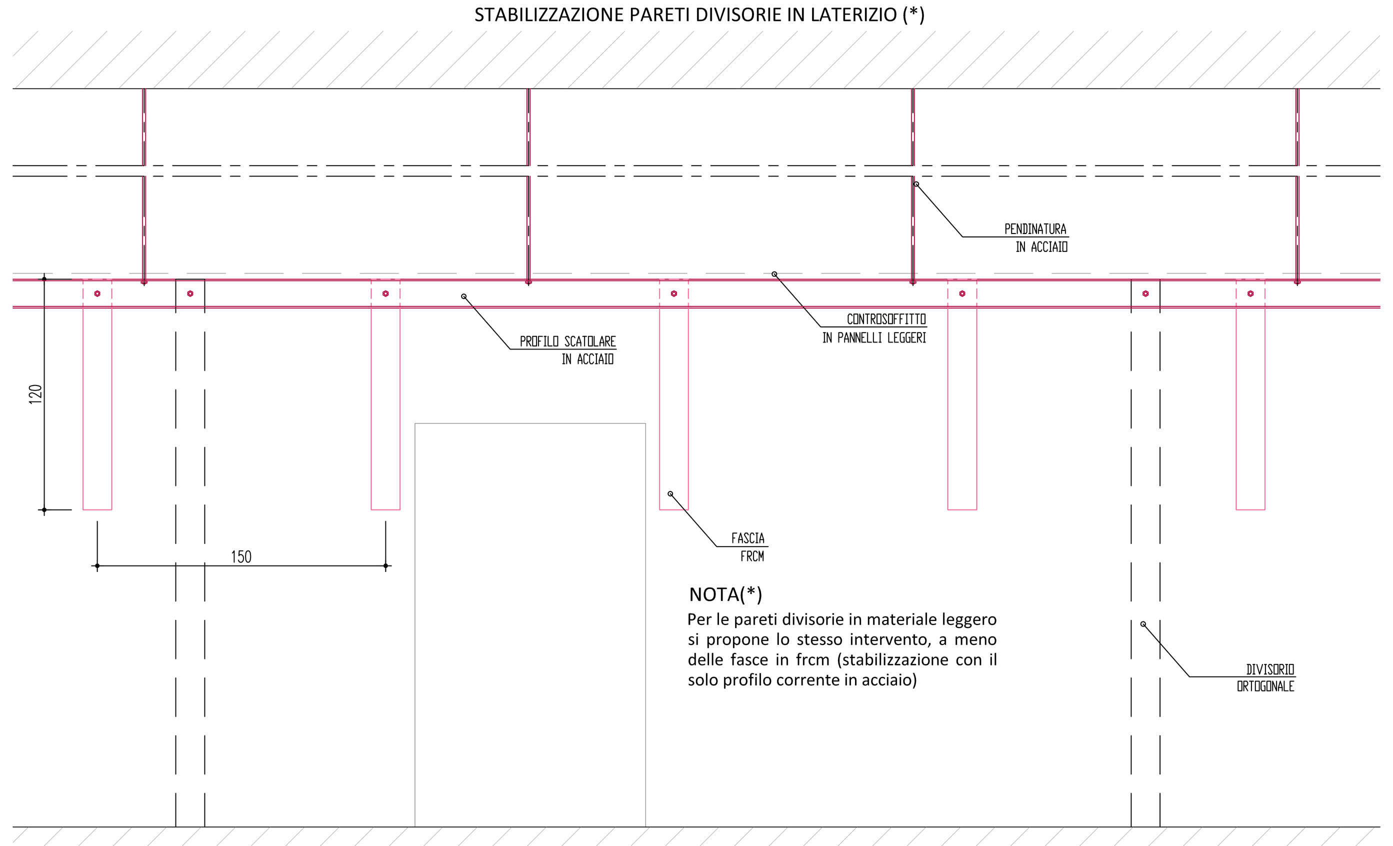
STABILIZZAZIONE DIVISORIE IN MATERIALE LEGGERO VULNERABILI A MECCANISMI FUORI PIANO

DESCRIZIONE INTERVENTO

Stabilizzazione di pareti divisorie vulnerabili a meccanismi fuori piano mediante affiancamento alla sommità della parete di un profilo scatolare corrente in acciaio. Il profilo sarà connesso con barre trasversali alla parete, e collegato mediante pendinatura in acciaio al soprastante solaio. Sulle pareti in laterizio è prevista, per una quota parte dell'altezza, anche l'applicazione di fasce verticali in FRCM su ambo i lati.

PROSPETTO

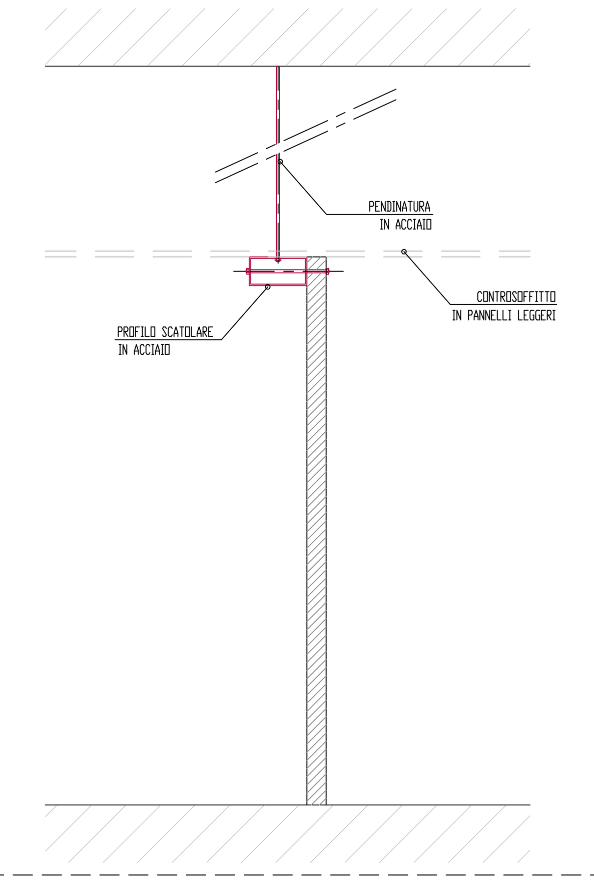
STABILIZZAZIONE PARETI DIVISORIE IN LATERIZIO (*)



NOTA(*)
Per le pareti divisorie in materiale leggero si propone lo stesso intervento, a meno delle fasce in frcm (stabilizzazione con il solo profilo corrente in acciaio)

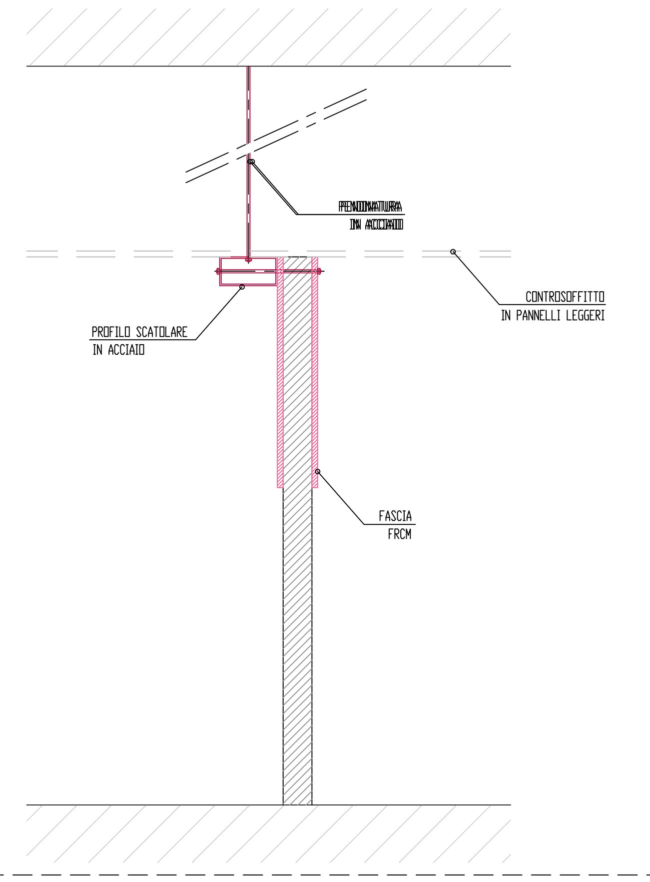
SEZIONE TRASVERSALE TRAMEZZO IN MATERIALE LEGGERO

VINCOLO DEL DIVISORIO AL PROFILO



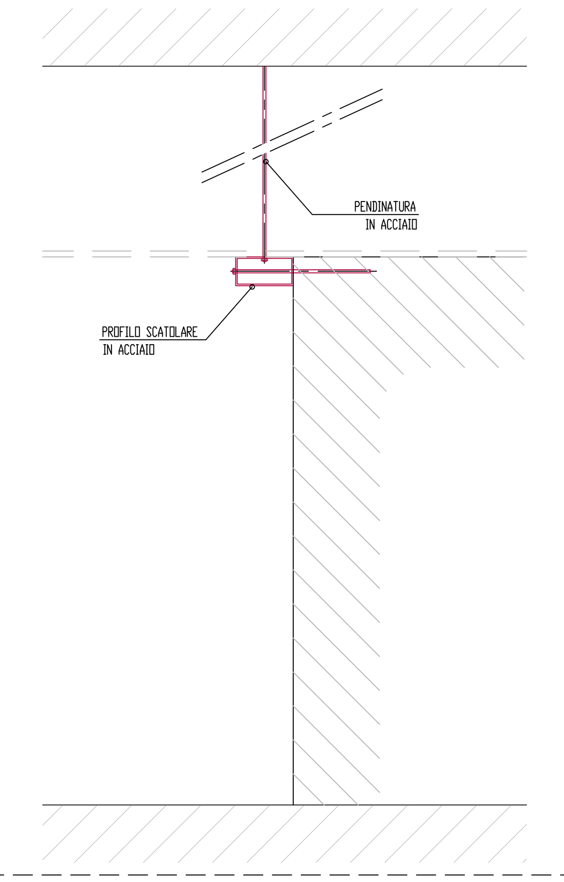
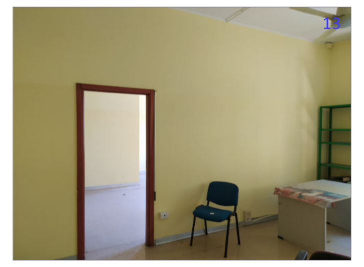
SEZIONE TRASVERSALE TRAMEZZO IN MATTONI AD UNA TESTA

VINCOLO DEL DIVISORIO AL PROFILO



SEZIONE TRASVERSALE TRAMEZZO IN MATTONI AD UNA TESTA

VINCOLO DEL PROFILO AI MURI ORTOGONALI



Inquadramento tramezzi